

Al Direttore di "l'Aniene è"  
e a: comitato@collianiene.org

Dal Presidente dell'Associazione Consortile "**Casale Monte Boccalone**"

Leggo nel mensile "l'Aniene è", n° 262, di gennaio 2011, un ampio articolo a firma di Antonio Barcella, dal titolo: La Martora- Finalmente lo sgombero.

Pur condividendo la soddisfazione per lo sgombero dell'area da insediamenti abusivi e che, finalmente altri soggetti oltre a noi, si sono accorti della necessità di riqualificare quel comparto territoriale, urge la necessità di qualche chiarimento e di alcune puntualizzazioni.

I manufatti di cui trattasi non sono il Casale Monteboccaleone (il Casale è alcune centinaia di metri distante, verso ovest, ove vi è ora un ristorante specializzato in carne alla brace), ma della ex vaccheria Presutti, costruita (qui la data dell'articolo è esatta) nel 1900.

La vaccheria, in disuso dai primi anni '60 del secolo scorso, era, dopo alcuni decenni, non solo in profondo degrado, ma a rischio di crollo, in quanto la mancanza di adeguate coperture aveva consentito agli eventi atmosferici di corroderne le strutture.

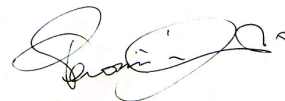
Le istituzioni di allora, pur avendo provveduto alla piantumazione dell'area con centinaia di lecci ed averla inserita tra le localizzazioni dei punti "Verde Qualità", nulla avevano fatto per salvaguardarne i manufatti. Furono alcune associazioni del territorio, a forte caratura ambientale e culturale, che si fecero carico del problema e, tra quelle che ora non più esistenti o che si sono successivamente disinteressate all'area, rimangono quelle che attualmente aderiscono al **Consorzio Casale Monte Boccalone** (A.I.T.-AMECCA-Gruppo Sport Natura-Roma oltre le mura-RiCrea) e **l'Associazione Radici**.

Queste Associazioni, attingendo a fondi propri e attraverso sottoscrizioni popolari, provvidero, con costi di svariate decine di milioni di vecchie lire al rifacimento dei tetti e delle loro strutture portanti; senza quel provvidenziale intervento, la vaccheria sarebbe ora un cumulo di macerie! Nel contempo elaboravano svariati progetti, tutti tesi ad un coinvolgimento ambientale, culturale e sportivo del territorio. Per l'attuazione dei progetti, d'intesa con il Municipio V° e il Comune di Roma, si provvide, nel 2001, a stralciare dal punto Verde Qualità i manufatti e una congrua striscia di terreno. Le Associazioni inoltre, per evitare che la vaccheria e gli annessi venissero tagliate fuori dalla possibile fruizione dei cittadini di Colli Aniene, a causa della costruzione delle future "complanari", riuscirono a far modificare il Piano Regolatore, facendo inserire nello stesso un sottopasso di collegamento tra il terreno della vaccheria ed il quartiere.

Tutto sembrava procedere per il meglio, tanto che in data 28 marzo 2002, il Dipartimento X°, doveva provvedere a definire le consegne dei manufatti e dell'area di pertinenza alle Associazioni ma, per motivi tuttora non chiariti, la consegna veniva rinviata "sine die", con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti: occupazioni abusive, taglio degli alberi, luogo adibito a discarica, ecc. Le Associazioni che hanno salvato la vaccheria, pur denunciando puntualmente con lettere, foto e manifestazioni, ciò che stava accadendo, hanno trovato poca, anzi nulla, udienza da parte dell'Amministrazione. Diamo atto alla giunta Alemanno di aver provveduto allo sgombero degli abusivi, ma da qui a recuperare l'area siamo ancora lontani.

Come dicevo, all'inizio, ben vengano altri soggetti a suffragare l'uso sociale dell'area, ben sapendo che il più è stato fatto e che adeguare i progetti ad esigenze più ampie e sempre possibile ed auspicabile. Per quanto mi riguarda, l'Associazione consortile Casale Monte Boccalone e i Presidenti delle singole Associazioni che lo compongono, sono stati da sempre favorevoli al coinvolgimento massimo del territorio, rammentando che è questo uno dei capisaldi del proprio statuto, ma questo non basta: occorre riprendere il discorso interrotto con la pubblica amministrazione e riprocedere all'assegnazione, per far decollare i progetti e non permettere il ripetersi dell'abusivismo, controllando inoltre, che la variante al Piano Regolatore, relativa al sottopasso, venga rispettata.

Il Presidente del Consorzio Casale Monte Boccalone - Claudio Perazzini-



[ass.boccaleone@libero.it](mailto:ass.boccaleone@libero.it)

[www.consorzioboccaleone.org](http://www.consorzioboccaleone.org)

Roma, 25/1/2011